

**2° Circolo didattico Nola
“M. Sanseverino”**

**PIANO
TRIENNALE
DELL’OFFERTA
FORMATIVA
aa. ss. 2019/2022**

Per il successo formativo di tutti e di ciascuno



“Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare” (Albert Einstein)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOLA 2 - SANSEVERINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2372/A40 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/11/2021 con delibera n. 57

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti e' medio-alto. Per quanto riguarda lo svantaggio sociale si registra una situazione favorevole per la scuola, in linea con le percentuali riscontrate nella regione e nel Paese. L'incidenza degli alunni stranieri, di prima e seconda generazione, e' in crescita, come sono in aumento anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I genitori sono disponibili ad offrire all'Istituzione scolastica le proprie competenze professionali e ciò ci permette di ottimizzare risorse ed energie per migliorare l'offerta formativa. Le difficoltà degli alunni legate allo svantaggio socio-economico o linguistico-culturale sono superate attraverso progetti specifici di recupero e potenziamento di italiano e di matematica , e il consolidamento delle competenze chiave e di base con progetti per l'integrazione culturale e l'inclusione. Le difficoltà di apprendimento sono parzialmente superate attraverso l'organizzazione di gruppi di livello in seguito alle prove di verifica bimestrale; l'utilizzo del cooperative learning; l'utilizzo delle ore di disponibilità e dell'organico dell'autonomia per attivare un piano di recupero e/o potenziamento finalizzate all'attuazione di PDP.

Vincoli

La varianza in termini di esiti scolastici tra le classi è in diminuzione ma alcune discrepanze emergono in rapporto al contesto socio-economico e culturale degli alunni e alle possibili esperienze formali ed informali alle quali gli studenti possono partecipare all'interno e all'esterno del contesto scuola. In alcune classi dove l'indice ESCS è basso si registrano maggiori casi di alunni con difficoltà di inserimento e di apprendimento. In relazione a queste classi risulta non sempre efficace in termini di risultati scolastici la progettazione didattica programmata per classi parallele e le relative verifiche bimestrali. La prolungata mancanza della didattica in presenza ha determinato difficoltà emotive e di socializzazione oltre,

talvolta, rallentamenti nei processi di apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è aperta al territorio e fa proprie tutte le iniziative che vengono proposte per ampliare adeguatamente l'offerta formativa. Sul territorio operano: la Fondazione Festa dei Gigli, costituita per iniziativa del Comune di Nola per valorizzare e promuovere la conoscenza della Festa dei Gigli che è diventata dal 2014 patrimonio dell'UNESCO; la Biblioteca comunale; l'Associazione Meridies che opera per la valorizzazione turistica dell'area nolana; Nuvla onlus associazione che opera nel campo della cultura e dell'arte, dell'assistenza, della formazione, della solidarietà con la volontà di contribuire alla crescita del territorio. Svariate associazioni collaborano con l'istituzione scolastica come i Lions Club che offrono, a titolo gratuito, momenti formativi per genitori e progetti rivolti alla salute come lo screening visivo e diabetico in età pediatrica; il Rotary Club che ha regalato all'istituzione scolastica il defibrillatore e il relativo corso per la sua utilizzazione; Legambiente con cui annualmente si realizzano progetti di educazione ambientale come la Festa dell'Albero" e "Non ti scordar di me"; collaborazione attiva è anche con il Comando della Polizia locale per progetti di educazione stradale. Librerie e associazioni culturali come l'Archeo Club sono in contatto continuo con la scuola per la realizzazione di iniziative didattiche volte alla crescita degli alunni e alla promozione dell'amore per la storia, l'arte e la lettura. Particolare sinergia è stata attuata con la Diocesi e il Museo Diocesano di Nola per la valorizzazione del ricco tessuto monumentale e paesaggistico locale.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione di Nola è circa il 12% i base a rilevazioni dell'Ente Comune non aggiornate al 2021.

L'ente locale fornisce risorse umane ed economiche alla scuola non sempre sufficienti a fronteggiare le difficoltà emergenti di volta in

volta.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il plesso Cerchio d'Oro/7 Bis è allocato nella Scuola secondaria di primo grado G. Bruno- Fiore e può disporre dell'uso della palestra. Nella parte adibita a scuola primaria e dell'infanzia, esiste un'aula multimediale, un'aula di psicomotricità e 2 aule adibite a laboratori di ceramica e di cartapesta, oltre a LIM in tutte le aule. Nella sede centrale ci sono: due laboratori multimediali, di cui uno per l'insegnamento della lingua, un laboratorio scientifico, uno per l'inclusione degli alunni BES e un locale adibito a mensa per la scuola dell'infanzia. Sono presenti le LIM in ogni classe. Il plesso Centrale è stato cablato con i Fondi europei; è stata migliorata la connessione degli uffici. Con i fondi europei sono stati organizzati laboratori mobili di musica. Con fondi erogati dall'Ente comunale sono stati attivati laboratori di canto e di danza, e di manipolazione creativa. Alcune carenze strutturali dovute alla vetustà dell'edificio Ciccone sono state migliorate con i fondi comunali, garantendo la messa in sicurezza del complesso, ma la sede necessita di opere di manutenzione ordinaria cui non sempre le risorse interne e dell'ente locale possono fronteggiare.

Vincoli

L'Istituto centrale è situato nel centro storico in un edificio che presenta i vincoli di tutela della Soprintendenza delle Belle Arti. L'accesso ai diversamente abili con problemi fisici è garantita solo al piano terra. Ha un cortile interno ma manca di una palestra e di un luogo idoneo alle rappresentazioni teatrali. Nonostante il cablaggio la connessione rimane insufficiente .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NOLA 2 - SANSEVERINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE15300C

Indirizzo

VIA CICCONE N. 18 NOLA 80035 NOLA

Telefono	0818234612
Email	NAEE15300C@istruzione.it
Pec	naee15300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cdnolasanseverino.edu.it

❖ NOLA II VIA VARIANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA153018
Indirizzo	VIA VARIANTE 7BIS NOLA 80035 NOLA

❖ NOLA II CICCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA15303A
Indirizzo	VIA CICCONE 11 NOLA 80035 NOLA

❖ NOLA 2 - CICCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15301D
Indirizzo	VIA CICCONE 11 NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	19
Totale Alunni	336

❖ NOLA 2 - CERCHIO D' ORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15303G
Indirizzo	VIA NUOVO FORIO BOARIO NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	117

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM nelle aule	27

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	17

Approfondimento

Nel corso del mese di ottobre la Scuola ha operato, in seguito agli stanziamenti previsti dal D.L. 34/2020 art. 231, un'implementazione di organico, cosiddetto "organico COVID", per cui sono state nominate tre docenti di sostegno nella scuola primaria. Grazie all'impiego di questi fondi si è potuto implementare anche l'organico ATA, nominando un assistente amministrativo, per un numero totale di n.4 unità e cinque collaboratori scolastici, per un numero totale di 15 unità. Per quanto riguarda l'organico di sostegno, l'organico è pari a n. 3 docenti per la scuola dell'infanzia, più un altro docente nominato per 14 ore e $\frac{1}{2}$ e n. 18 e $\frac{1}{2}$ unità per la scuola primaria, di cui 9 in organico di fatto e gli altri in assegnazione provvisoria, più i tre docenti COVID già menzionati.

Nel complesso l'organico docenti è stabile nel numero e nelle risorse interne e ciò assicura continuità nella programmazione dell'offerta formativa negli anni. Il totale delle ore di sostegno assegnate all'Istituto garantisce la piena attuazione del PEI per ciascuno alunno. L'organico dell'autonomia nel suo complesso consente l'attivazione di una didattica personalizzata e rivolta alla cura sia del disagio che dell'eccellenza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Legge 107/2015 dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, al fine di:

- *Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;***
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire la dispersione scolastica;***
- *Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;***
- *Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo.***

VISION DELL'ISTITUTO

Il Secondo Circolo Didattico Sanseverino si pone nell'ambito dell'Offerta Formativa le seguenti finalità:

- progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;***
- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;***



- *favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé;*
- *acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;*
- *facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguate competenze;*
- *sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità;*
- *raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra gradi di scuola;*
- *garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;*
- *promuovere una scuola che dia una solida cultura di base e aperta alle proposte socioculturali del territorio;*
- *cooperare con gli Enti territoriali al fine di ampliare la qualità dell'Offerta Formativa.*

MISSION DELL'ISTITUTO

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- *educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione;*
- *assicurare un'istruzione intesa come una profonda esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento si incontra e si sostanzia nel fare;*
- *avviare ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;*
- *sostenere il confronto tra classi parallele, mediante prove comuni e*



- programmazione per UDA interdisciplinari;***
- migliorare le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella lingua italiana e nella lingua straniera;***
- operare la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali riducendo la varianza tra le classi e promuovendo l'apprendimento cooperativo;***
- superare la logica delle discipline con quella per competenze, integrando l'ampliamento dell'o.f. con la progettazione del curriculum verticale;***
- attivare una didattica esperienziale e laboratoriale per classi aperte incentivando la ricerca-azione;***
- condividere i criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti in termini di competenze e abilità.***

Motivazioni sulla base degli esiti del RAV

La costruzione del curricolo verticale, correlato alle competenze chiave, ci ha consentito di individuare traguardi valutabili attraverso strumenti di verifica oggettivi e nel rispetto del protocollo di valutazione elaborato dal collegio dei docenti in modo da garantire il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno. Si ritiene indispensabile implementare le attività che portano ad una valutazione oggettiva per la certificazione delle competenze chiave. La flessibilità didattica e la riorganizzazione degli spazi laboratoriali di apprendimento consentirà un maggiore coinvolgimento degli alunni nel processo insegnamento-apprendimento. Fase essenziale del processo sarà l'attuazione della progettazione interdisciplinare per classi parallele, che consentirà di adeguare le attività didattiche ai traguardi individuati. Le attività di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello garantiranno il miglioramento delle abilità e delle competenze degli alunni anche attraverso l'uso dei laboratori multimediali. Vista l'attuazione a livello ministeriale della certificazione delle competenze si ritiene indispensabile implementare le attività che favoriscono la valutazione oggettiva delle competenze chiave.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva dei processi di apprendimento ed una programmazione con UDA interdisciplinare. .

Traguardi

1) Aumentare il ricorso a metodologie di flessibilità nella didattica curriculare ed extracurriculare operando per classi aperte; attivare interventi di recupero e potenziamento.

Priorità

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

Traguardi

2)Aumentare i livelli di eccellenza nelle competenze linguistiche e logico-matematiche e sviluppare un uso consapevole delle tecnologie dell'informazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

3) Abbattere la varianza tra le classi ed elevare la congruenza tra i livelli di apprendimento di italiano , L2 e matematica con gli esiti scolastici.

Competenze Chiave Europee

Priorità

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

Traguardi

4) Implementare la pratica della certificazione delle competenze chiave europee mediante l'uso sistematico di prove strutturate e compiti di realtà e attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, di tipo laboratoriale e digitale.



Risultati A Distanza

Priorità

5) Monitorare i risultati a distanza.

Traguardi

5) Raccogliere in modo sistematico i risultati a distanza degli ex alunni nei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Legge 13/07/2015 n. 107 pubblicata in G.U. del 15/07/2015, ormai al secondo triennio di attuazione, prevede, come principio fondamentale il rafforzamento dell'autonomia scolastica; dalle disposizioni contenute nei commi da 1 a 4, vengono perseguite le seguenti finalità:

Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;

Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;

Realizzazione di una scuola aperta a tutti;

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo per tutti.

Attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'istituzione dell'Organico dell'autonomia „funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa“, il Piano dell'Offerta formativa deve coinvolgere il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento allo scopo di garantire la piena realizzazione delle finalità istituzionali. La scuola della autonomia si avvale della programmazione collegiale per



la redazione del P.T.O.F. e la definizione del curriculum d'Istituto, costitutivo dell'identità culturale di ogni singola scuola. Si avvale, inoltre, della scelta autonoma di strumenti anche innovativi e della definizione di metodologie didattiche (sperimentate individualmente o promosse collegialmente) volte alla ricerca, al sostegno, al recupero e all'integrazione. Mette in gioco capacità comunicative e relazionali, coinvolgendo gli stakeholders esterni in accordi, programmi e convenzioni. Sancisce diritti e doveri di tutti i soggetti, stipulando il regolamento disciplinare e il patto educativo di corresponsabilità. Consente l'apporto individuale dei docenti, valorizzandone la professionalità, le conoscenze, le diverse competenze metodologiche, multidisciplinari, informatiche, psicopedagogiche implicate nel rapporto educativo.

La stessa L.107/2015 e decreti legislativi n. 60, 62, 66 del 13 aprile 2017, forniscono alcune indicazioni ineludibili per l'approvazione e le integrazioni del PTOF di Istituto, quali: perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento volti al potenziamento delle competenze di base degli alunni mediante piani didattici personalizzati e attività di recupero, di potenziamento e di inclusione; migliorare le competenze sociali; pianificare azioni coerenti con le finalità previste nel Piano nazionale per la scuola digitale e attività formative rivolte al personale; utilizzare l'organico dell'autonomia in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali; realizzare forme di flessibilità didattica per classi aperte e per gruppi di livello; implementare progetti di innovazione anche mediante dinamiche laboratoriali; promuovere la valorizzazione del patrimonio, delle produzioni locali e della creatività nel campo della musica, dell'arte, del teatro e della danza. Alla luce di tutto ciò, il Secondo Circolo Didattico Sanseverino di Nola si prefigge le seguenti priorità educative:

- Ø Potenziamento delle competenze disciplinari e sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;
- Ø Miglioramento delle competenze di base degli alunni mediante piani didattici personalizzati e attività di recupero e di potenziamento delle eccellenze;
- Ø Sviluppo delle competenze sociali attraverso la promozione della Legalità, Salute, Ambiente;
- Ø Sviluppo delle vocazioni artistiche e riscoperta delle tradizioni locali e nazionali;



- Ø Alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- Ø Potenziamento delle lingue straniere (inglese);
- Ø Potenziamento dei linguaggi non verbali e promozione dell'arte pittorica e manipolativa;
- Ø Alfabetizzazione musicale e studio della musica e di alcuni strumenti musicali;
- Ø Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Ø Sviluppo delle competenze dell'area logico-matematica, digitali e tecnologiche degli studenti;
- Ø Iniziative per il diritto allo studio degli alunni in situazione di disagio, disturbi dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, nonché misure educative e didattiche di supporto, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi territoriali e con le associazioni di settore;
- Ø Attivazione di laboratori di inclusione e di potenziamento delle eccellenze e iniziative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo, anche informatico, per l'integrazione scolastica e l'acquisizione delle pari opportunità, anche mediante attività extracurricolari in rete o tramite protocolli d'intesa con Enti e Associazioni del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERFEZIONARE LA QUALITÀ D'AULA IMPARANDO AD IMPARARE.

Descrizione Percorso

SI AVVERTE L'ESIGENZA DI ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA LABORATORIALE, IN APPOSITI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PREDISPOSTI PER L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI. VISTA L'OBBLIGATORIETÀ DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SI RITIENE INDISPENSABILE IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO LA VALUTAZIONE OGGETTIVA DELLE COMPETENZE CHIAVE. LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI LABORATORIALI DI APPRENDIMENTO CI CONSENTIRÀ UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI NEL PROCESSO INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO. FASE ESSENZIALE DEL PROCESSO SARÀ L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE CHE CONSENTIRÀ DI ADEGUARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE AI TRAGUARDI INDIVIDUATI. LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO GARANTIRANNO IL MIGLIORAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEI LABORATORI MULTIMEDIALI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1) Attuazione del curricolo verticale e della progettazione di UDA interdisciplinari per classi parallele finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva dei processi di apprendimento ed una programmazione con UDA interdisciplinare. .

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

5) Monitorare i risultati a distanza.

"Obiettivo:" 2) Attuazione di piani di intervento personalizzati volti al recupero dell'area del disagio e alla valorizzazione della diversità e delle eccellenze mediante percorsi di insegnamento-apprendimento trasversali e innovativi.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva dei processi di apprendimento ed una programmazione con UDA interdisciplinare. .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

5) Monitorare i risultati a distanza.

"Obiettivo:" 3) Implementare l'uso degli strumenti condivisi di verifica oggettiva e dei sistemi di valutazione oggettiva delle competenze chiave mediante l'elaborazione di griglie di osservazione e di compiti di realtà .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva dei processi di apprendimento ed una programmazione con UDA interdisciplinare. .



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1)Utilizzare la flessibilità didattica e riorganizzare gli spazi di apprendimento in chiave laboratoriale e innovativa. Implementare la pratica del tutoring e del peer to peer nei processi di insegnamento-apprendimento tra gli allievi e incentivare lo scambio di buone prassi e materiali didattici autentici tra i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva dei processi di apprendimento ed una programmazione con UDA interdisciplinare. .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

"Obiettivo:" 2) Riorganizzare gli spazi di apprendimento con strategie metodologiche innovative e mediante l'utilizzo quotidiano di tecnologie multimediali. Creare spazi laboratorio polifunzionali in ogni plesso volti al potenziamento delle competenze sociali e dell'area dei linguaggi verbali e non e dell'area scientifica e tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva dei processi di apprendimento ed una programmazione con UDA interdisciplinare. .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Le attività culturali ed educative sono volte a stimolare la curiosità da parte dei ragazzi e servono a formare la coscienza civica degli allievi. Il percorso intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni attraverso tutte le forme espressive, linguistiche e comunicative. E' volto a promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base e a sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

I risultati attesi saranno: una progettazione per classi parallele mediante

realizzazione di UDA quadrimestrali interdisciplinari volte a stimolare il lavoro di gruppo e di tutoring fra docenti e fra gli alunni approfondendo alcuni temi trasversali che siano da stimolo alla fantasia dei bambini e li guidino ad un apprendimento consapevole. Le verifiche comuni e le valutazioni oggettive delle competenze attese saranno effettuate anche mediante compiti di realtà e griglie di osservazione dei processi di apprendimento messi in campo; la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla didattica innovativa sarà il fulcro del percorso.

Gli indicatori di monitoraggio saranno: l'innalzamento dell'efficacia dell'azione didattica e la ricaduta positiva in termini di gradimento, condivisione e autoconsapevolezza degli allievi; l'efficacia delle attività di supporto ai docenti e rafforzamento della collegialità delle decisioni.

Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: la raccolta e analisi sistematica degli esiti delle prove parallele e delle prove standardizzate; la comparazione e misurazione dei processi di insegnamento-apprendimento; la ricaduta positiva nel contesto interno ed esterno in termini di innovazione e efficienza delle comunicazioni.

❖ A SCUOLA PER TUTTI CON TUTTI IMPARANDO A VALORIZZARE LA DIVERSITÀ.

Descrizione Percorso

Il percorso contribuisce alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana e degli altri linguaggi non verbali, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa. Promuove la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. In questo senso anche e soprattutto gli allievi "meno dotati", più chiusi, vengono stimolati e motivati fortemente; chi è particolarmente "portato" nelle diverse attività programmate trova spazi per esprimersi e perfezionarsi senza "soverchiare" gli altri, ma lavorando con loro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Realizzazione di attività di recupero e potenziamento destinati agli alunni organizzati per gruppi di livello e/a classi aperte e volti al consolidamento delle competenze disciplinari e alla valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni individuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva dei processi di apprendimento ed una programmazione con UDA interdisciplinare. .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

5) Monitorare i risultati a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTTI IN SCENA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze trasversali e civiche degli alunni.

Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

E' un Momento di apprendimento attivo che si struttura in varie fasi affrontate attraverso laboratori teatrali, giochi, proposte operative e manipolative. Tende a fornire ai ragazzi la preziosa possibilità di esprimersi, di aprirsi, di conoscersi, di sperimentare forme di apprendimento diverse che stimolano la scoperta del corpo e dei sentimenti, lo spirito di amicizia e solidarietà nel lavoro di gruppo.

I risultati attesi saranno: l'incremento di spazi e attività laboratoriali anche attraverso la riorganizzazione delle attività annuali in chiave flessibile e personalizzata; l'adozione di una flessibilità didattica e oraria che favorisca i tempi di apprendimento di ciascuno e trasformi il tempo scuola in un tempo di gioco e di scoperta per tutti.

Gli indicatori di monitoraggio saranno: il maggior coinvolgimento degli allievi ai processi di apprendimento in termini di scelte condivise e sperimentazione del saper fare; il gradimento da parte degli alunni e di tutto il corpo docente; l'aumento dell'interesse da parte dei genitori alle innovazioni della scuola.

Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: l'analisi degli esiti degli alunni in termini di innalzamento delle competenze sociali e aumento dello spirito di iniziativa; la somministrazione e analisi delle schede di valutazione finale delle attività messe in campo, in termini di risorse impegnate, risultati attesi e esiti conseguiti; la somministrazione e analisi di questionari di

gradimento dell'utenza interna ed esterna.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PICCOLI CICERONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni MUSEO DIOCESANO DI NOLA e ARCHEO CLUB

Responsabile

Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Le attività previste mirano a stimolare la curiosità da parte dei ragazzi e servono a formare la coscienza civica degli allievi. Il percorso intende favorire l'amore per le proprie radici e per i tesori del territorio attraverso tutte le forme espressive e comunicative. E' volto a promuovere lo spirito di osservazione, di ricerca autonoma e di imprenditorialità; le attività didattiche laboratoriali sono finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base e a sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche

innovative.

I risultati attesi saranno: una progettazione per classi parallele mediante realizzazione di UDA interdisciplinari volte a stimolare il lavoro di gruppo e di tutoring fra docenti e fra gli alunni approfondendo lo spaccato storico e artistico della città mediante momenti di gioco e di visita in loco che siano da stimolo alla fantasia dei bambini e li guidino ad un apprendimento consapevole. Le verifiche comuni e le valutazioni oggettive delle competenze attese saranno effettuate anche mediante compiti di realtà e griglie di osservazione dei processi di apprendimento messi in campo; la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla didattica innovativa sarà il fulcro del percorso.

Gli indicatori di monitoraggio saranno: l'innalzamento dell'efficacia dell'azione didattica e la ricaduta positiva in termini di gradimento, condivisione e autoconsapevolezza degli allievi; l'efficacia delle attività di supporto ai docenti e rafforzamento della collegialità delle decisioni.

Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: la raccolta sistematica dei prodotti multimediali e di riscrittura creativa realizzati dai ragazzi; l'indice di gradimento degli alunni e delle famiglie; la ricaduta positiva nel contesto interno ed esterno in termini di innovazione e efficienza delle comunicazioni.

❖ MI FORMO, MONITORO, MIGLIORO.

Descrizione Percorso

La scuola avrà il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documenta il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze che permetterà il riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.

Il Piano di Formazione della nostra Istituzione scolastica basa le sue azioni formative sulle seguenti priorità: sensibilizzare i docenti e il personale



della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, formazione); rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi per un coerente rapporto con il Pdm; sostenere lo sviluppo della cultura della valutazione; progettare percorsi di formazione, anche in rete con altre scuole, sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; progettare repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà; sviluppare sistemi di controllo per il monitoraggio degli esiti e dei processi organizzativi e didattici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Sostenere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione di compiti di realtà e sull'uso delle TIC nella pratica didattica e nei processi organizzativi e di autovalutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

5) Monitorare i risultati a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SULL'USO DELLA PIATTAFORMA DI GSUITE PER I DOCENTI DEL CIRCOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	ANIMATORE DIGITALE

Responsabile

Raccordo tra i le funzioni strumentali e i coordinatori di interclasse e intersezione per la definizione del percorso di formazione del personale.

Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze professionali dei docenti e per uno scambio proficuo di buone prassi e materiali autentici.

Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Il percorso intende favorire il miglioramento continuo e la messa in gioco delle professionalità esistenti per garantire un continuo aggiornamento della pratica didattica e consentire di avvicinare sempre di più il mondo scuola alla società in continua evoluzione.

L'impossibilità di effettuare lezioni in presenza ci obbliga all'attivazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) che si trasforma in Didattica a Distanza (DAD).

Il percorso per mettere in atto un uso sensato delle nuove tecnologie è lungo, complesso e graduale e richiede desiderio di rinnovamento, capacità di adattamento, attitudine alla scoperta continua, formazione e autoformazione.

Nell'emergenza tutti noi siamo stati chiamati a "ricostruire" con modalità diverse il rapporto che lega docenti e studenti. La nuova metodologia, può però rappresentare un momento per scoprire validi processi di insegnamento-apprendimento.

I risultati attesi saranno: l'incremento di spazi e attività laboratoriali anche attraverso la riorganizzazione della didattica in chiave flessibile e personalizzata; il

superamento del sistema trasmissivo dell'insegnamento operando per unità di apprendimento interdisciplinari strutturate per classi parallele e in chiave verticalizzata.

Gli indicatori di monitoraggio saranno: il maggior coinvolgimento degli allievi ai processi di apprendimento in termini di scelte condivise; il gradimento da parte degli alunni e di tutto il corpo docente per le nuove dinamiche innovative; l'aumento della condivisione di buone prassi e di materiali autentici in formato cartaceo e elettronico.

Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: l'analisi degli esiti degli alunni in termini di innalzamento delle competenze sociale e disciplinari; l'efficacia dello scambio di informazioni e di momenti collegiali ai fini della pratica didattica e dell'innalzamento delle competenze del corpo docente; la somministrazione e analisi di questionari di gradimento dell'utenza interna ed esterna su i processi di formazione e innovazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dall'emanazione della legge n. 107 del 2015 è stato avviato un processo di innovamento a larga scala che ha coinvolto tutta la scuola. L'innovamento ha investito negli ultimi anni la scuola con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, con l'utilizzo di nuove metodologie, con nuovi strumenti didattici messi a disposizione degli alunni e docenti.

La partecipazione ai bandi PON (e quelli relativi PNSD) e i fondi arrivati alla scuola per l'emergenza COVID hanno consentito l'aumento delle dotazioni tecnologiche (LIM in tutte le classi e tre laboratori informatici, tablet e portatili), il che rende gli alunni più partecipi e interessati in quanto protagonisti del processo di istruzione.

Il sito della scuola, dove anche le famiglie hanno accesso, viene costantemente aggiornato con comunicazioni e documenti e rappresenta un sistema di comunicazione innovativo; nell'area riservata, i docenti possono trovare la documentazione necessaria alla propria formazione e alla didattica.

La segreteria è totalmente digitalizzata pertanto la modulistica, i fascicoli personali dei docenti e degli alunni vengono gestiti attraverso un software di amministrazione digitale.

La formazione continua dei docenti, finalizzata ad innovare metodologie di insegnamento e competenze, contribuisce ad arricchire l'offerta formativa con la proposta di laboratori sempre all'avanguardia.

In una prospettiva di didattica inclusiva e innovativa l'apprendimento è inteso come una disposizione a risolvere problemi e a raggiungere le competenze necessarie per affrontare le novità quotidiane e i futuri traguardi. I docenti nella loro didattica sperimentano con successo le strategie didattiche più innovative e quelle ritenute più rilevanti dal punto di vista pedagogico quali: il metodo del cooperative learning e del problem solving, metodi didattici che coinvolgono gli alunni nel lavoro di gruppo per obiettivi comuni raggiunti attraverso il tutoring ed il peer to peer; laboratori in cui gli alunni si mettono in gioco per creare un prodotto progettato da loro, valutare la qualità del lavoro e trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee e di informazioni; lo scambio interdisciplinare mediante l'attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare



un senso unitario all'insegnamento; lo storytelling che usa la narrazione come fonte di creatività per consentire agli alunni di sviluppare capacità di riflessione e invenzione. Promossa a livello collegiale è la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si rimanda all'atto d'indirizzo 2021/22

ALLEGATI:

atto d'indirizzo 2021-22.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I percorsi didattici introdotti nell'offerta formativa hanno un forte carattere di innovatività, interpretata in particolare come capacità di rendere stimolanti e attrattive le attività didattiche attraverso modelli, metodi e strumenti utilizzati per sostenere le attività di docenti e studenti: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative.

La didattica digitale contempla progetti, anche di rete, che prevedono la partecipazione e/o lo sviluppo di percorsi e contenuti digitali, approfondimento di metodologie didattiche con l'utilizzo delle tecnologie, allestimento e utilizzo esteso di spazi digitali.

Progetti di Coding ed Educazione e sviluppo del pensiero computazionale sono implementati sia tramite attività unplugged (senza calcolatore) sia tramite linguaggi di programmazione visuali. Gli ambiti di applicazione sono ad esempio percorsi di apprendimento condivisi in classe; uso di strumenti di coding online; competenze computazionali di base; il codice binario; identificare e scrivere istruzioni sequenziali; esecuzione di sequenze di istruzioni elementari; programmazione visuale a blocchi; capire lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti informatici per la risoluzione di problemi; conoscere e saper applicare nella vita quotidiana metodologie di ricerca sequenziale; conoscere il concetto di



ipertesto, il suo ruolo nel world wide web, e la struttura a rete di calcolatori su cui esso è basato.

L'educazione alla creatività è promossa attraverso l'utilizzo di strumenti digitali come veicolo espressivo e innovativo nell'apprendimento delle discipline artistiche (arte, musica, etc.) o all'interno di percorsi di apprendimento trasversali e multidisciplinari. Questo potrà avvenire anche tramite l'utilizzo e la fruizione di archivi digitali esistenti del patrimonio artistico nazionale e internazionale. Essi mirano a far conoscere il concetto di bene culturale come beni comuni; cos'è un museo e come lo si visita; esempi di realtà virtuale e realtà aumentata nel campo dei beni culturali; Il territorio come bene culturale e l'uso del digitale per conoscere e proteggere il territorio e le sue risorse.

L'educazione alla lettura e scrittura creativa in ambienti digitali misti è supportata grazie all'utilizzo di tecniche di narrazione applicate alle potenzialità offerte dalla struttura ipertestuale e multimediale degli strumenti digitali. Essa tende a sviluppare l'amore per la lettura e la scrittura come competenze di cittadinanza e come strumenti espressivi e creativi; a conoscere l'editoria e la sua storia, dalla carta al digitale, le diverse forme della lettura e della scrittura e il concetto di generi testuali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti viene espletata ricorrendo alle offerte presentate dal Ministero, sfruttando ogni opportunità che il territorio offre anche attraverso l'autoformazione. Le competenze nei metodi di insegnamento sono in via di continua crescita e potenziamento. I docenti sono interessati non solo ad affinare metodi di insegnamento della disciplina, ma anche a curare gli aspetti specifici relativi all'inclusività che entra in gioco in presenza di bambini stranieri, di bambini con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali o con disabilità. Molto richiesti sono anche aggiornamenti sulla didattica digitale e la formazione sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e di programmi di utilità e on line free, per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto, mappe e programmi di lettura da utilizzare nella



didattica inclusiva. Sono in atto sperimentazioni di metodologie e di didattica attiva e collaborativa con il coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di strumenti didattici multimediali mediante l'utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. Costante è il monitoraggio delle attività in corso e la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NOLA II VIA VARIANTE	NAAA153018
NOLA II CICCONE	NAAA15303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NOLA 2 - SANSEVERINO	NAEE15300C
NOLA 2 - CICCONE	NAEE15301D
NOLA 2 - CERCHIO D' ORO	NAEE15303G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NOLA II VIA VARIANTE NAAA153018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NOLA II CICCONE NAAA15303A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NOLA 2 - CICCONE NAEE15301D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

NOLA 2 - CERCHIO D' ORO NAEE15303G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di
educazione civica

MONTE ORE ANNUALE DI

ED. CIVICA

Italiano	4 h	I e II Quadrimestre
Inglese	4h	I e II Quadrimestre
Arte E Immagine	4h	I e II Quadrimestre
ED. Motoria	4h	I e II Quadrimestre
Religione	3h	I e II Quadrimestre
Storia / Geografia	2h	I e II Quadrimestre
Cittadinanza e Costituzione	2h	I e II Quadrimestre
Matematica	2h	I e II Quadrimestre
Scienze	4h	I e II Quadrimestre
Tecnologia	3h	I e II Quadrimestre

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NOLA 2 - SANSEVERINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del II Circolo Sanseverino di Nola si propone di definire un progetto educativo e didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva in linea con le Indicazioni Nazionali. Le Indicazioni per il Curricolo (Decreto Ministeriale 254/2012) vengono scandite in un progetto operativo che si prefigge di trattare gli obiettivi generali del processo formativo, declinati in traguardi delle competenze; in obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze disciplinari

e trasversali; in discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricoli ed il relativo monte ore annuale. La progettazione didattico-educativa mira alla promozione del pieno sviluppo della personalità, guidando gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza, attraverso il metodo dell'imparare ad imparare nella promozione di una pratica consapevole di cittadinanza attiva. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. I cardini della nostra Istituzione scolastica restano l'inclusione e una didattica che privilegia l'acquisizione delle competenze chiave attraverso UdA interdisciplinari e trasversali che permettano ai nostri alunni di apprendere sviluppando le loro innate abilità e attraverso una modalità rispettosa dei tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno, assicurando pari opportunità e il successo formativo. Il nostro Istituto mette in campo una progettazione atta alla promozione del pieno sviluppo della personalità in cui l'UDA è una parte fondamentale e ne costituisce la base programmatica e metodologica. L'UDA, in chiave interdisciplinare, si presenta come un utilissimo strumento che consente allo studente di imparare a capire il mondo mentre impara a trasformarlo e a conoscere se stesso. Il percorso formativo viene organizzato attraverso esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche. Si tratta di un ambiente dinamico in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con quanto elaborato a livello europeo. I compiti autentici programmati a conclusione del percorso interdisciplinare, portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva grazie all'applicazione di una serie di conoscenze e abilità, maturando così una serie di competenze. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices, trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. La creazione di una repository nel portale dell'Istituto, in un'area dedicata ai docenti, è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare innovativa e condivisa che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione

sinergica della conoscenza. La condivisione del protocollo di valutazione assicura a tutti i nostri alunni trasparenza nella valutazione formativa e sommativa nei diversi periodi dell'anno scolastico. I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE delineati al termine della Scuola Primaria sono: □ acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione; □ acquisizione di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori; □ conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini. Gli obiettivi formativi sono scanditi nel Curriculum verticale dell'Istituto per ciascuna disciplina: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Lingue straniere, Tecnologia.

ALLEGATO:

CURRICULUM ORDINAMENTALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella nostra scuola, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di equipe nei consigli di interclasse e il compito di formulare la proposta di voto. Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento è reso necessario dalla pluralità degli obiettivi d'apprendimento e delle competenze attese che non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto offrono un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA-CDNOLASANSEVERINO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum verticale partendo dai bisogni formativi specifici dei nostri alunni. Le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, fissano, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e

della qualità del servizio. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino, riconoscendo le sue diversità e peculiarità. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Promuove, inoltre, quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. L'azione educativa, quindi, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento, permette un approccio al sapere basato su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo" in cui l'alunno è protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Finalità generale del nostro curricolo è il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno che si concretizza attraverso competenze sociali, trasversali e metacognitive declinate in: padronanza dei linguaggi fondamentali per accedere ai diversi campi del sapere: capacità di utilizzare la struttura concettuale e sintattica di ciascuna disciplina per indagare, descrivere ed esplorare la realtà; partecipazione attiva alla vita sociale: sapersi muovere autonomamente negli spazi sociali, sapersi relazionare con gli altri, saper stare e lavorare in gruppo; capacità di imparare ad imparare: controllo attivo e regolazione dei propri processi formativi. L'elaborazione del curricolo verticale, nel suo impianto organizzativo unitario, permette di evitare frammentazioni e segmentazioni,

consentendo una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi disciplinari, le abilità operative, le attività laboratoriali, le esperienze didattiche sul territorio e le risorse del contesto, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. La programmazione verticale in chiave trasversale favorisce la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; un più funzionale utilizzo delle risorse professionali; il raccordo con il territorio attraverso una didattica orientativa e ispirata alla continuità; la condizione ottimale per garantire una armonizzazione dinamica degli apprendimenti. La realizzazione della continuità, infatti, è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgano gli insegnanti nell'organizzazione di progetti e attività comuni per documentare il percorso formativo dell'alunno; di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, in particolare riferimento agli anni-ponte; di costruzione di forme di comunicazione e informazione tra la scuola e il territorio per interventi di inclusione efficaci e coerenti con le caratteristiche del contesto. La Scuola si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I grado e le educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sul trasferimento di informazioni utili, tramite la compilazione di griglie di riferimento; sul confronto sui percorsi didattici per la costruzione di comuni abilità trasversali e conoscenze generali; su un progetto di accoglienza che faccia dell'inclusione il suo perno; attraverso progetti di inserimento progressivo degli alunni nei nuovi contesti scolastici; mediante l'organizzazione di manifestazioni per classi aperte e scambio di esperienze professionali e la realizzazione di eventi specifici come gli open day.

ALLEGATO:

CURRICULUM-VERTICALE-TRIENNIO-2020-21.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei due ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, si è giunti alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento prestando attenzione alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di primo grado. Esso punta al superamento dei confini disciplinari ed è finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali e di cittadinanza dei nostri allievi. Compito dei docenti è progettare percorsi formativi di qualità volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali

competenze, mettendo in campo esperienze formative orientate alla promozione di tutti i linguaggi ed iniziative a carattere espressivo e musicale; elaborando modalità di valutazione condivise dal Collegio dei docenti con cui verificare sia i livelli delle conoscenze che delle abilità acquisite dagli allievi; pianificando momenti comuni di verifica dei progressi dei livelli delle competenze civiche. Tale progettazione privilegia la pratica del gioco anche attraverso gli strumenti multimediali; rispetta i ritmi di crescita individuale e attua una didattica individualizzata; contempla il dialogo e l'ascolto utilizzando un linguaggio accessibile ed adeguato; stimola le capacità di osservazione, di scoperta e di problematizzazione degli alunni mediante attività di ricerca, individuale e di gruppo e attività laboratoriali; promuove lo sviluppo delle competenze trasversali trasferibili ed utilizzabili in ambiti diversi del sapere. Il Curricolo Verticale di Istituto risponde ai due fondamentali principi didattico-pedagogici. Il primo è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline che vengono a costituire un insieme organico, sorretto da una precisa funzione formativa. Il secondo è la "continuità nella differenza" che delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per competenze non si privilegia solo la dimensione della conoscenza (i saperi) e le abilità ad essi connessi, ma si sviluppa nel processo di insegnamento/apprendimento in primo luogo lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche dei discenti e le competenze trasversali nella dimensione sociale del gioco e della autovalutazione .

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di cittadinanza del Circolo si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli insegnanti e attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Perciò le classi dell'infanzia e della primaria hanno messo in atto dei progetti attivati in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato

sull'esperienza e sulla promozione del bambino come cittadino consapevole che, in base al grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. In ossequio agli articoli 3 e 12 della Convenzione dei diritti dell'infanzia, che sottolineano l'importanza del superiore interesse del minore e della sua partecipazione attiva, ogni grado di scuola ha declinato la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche sono rintracciabili nelle macro aree progettuali contenute nel PTOF : Legalità, Benessere Alimentare e Salute, Ambiente, Orientamento, Attività espressive e artistiche, da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI CITTADINANZA EUROPEA.PDF

NOME SCUOLA

NOLA II VIA VARIANTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; raccontare e rievocare azioni ed esperienze; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito

democratico aperto e rispettoso dell'ambiente e degli altri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino, riconoscendo le sue diversità e peculiarità. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. **CAMPI DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO:** l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** identità, autonomia e salute. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura; di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** linguaggi, creatività espressione. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. I linguaggi, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

Approfondimento

La nostra scuola ha da sempre predisposto progetti che affiancano e potenziano

l'attività didattica- educativa con l'obiettivo comune dell'arricchimento del curricolo attraverso iniziative qualificanti e opportunità formative adatte a rispondere alle esigenze degli alunni in base alle diverse fasce di età.

Nell' anno scolastico 2021/2022 l'arricchimento dell'Offerta Formativa assume un particolare rilievo e si caratterizza per i seguenti aspetti:

- attuazione di progetti che coinvolgano in orario curricolare tutti gli alunni e diventino parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;
- tematiche prevalentemente inerenti al curricolo di Educazione Civica;
- attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto, in orario extracurricolare
- avere un approccio pluridisciplinare;

Da qui, dunque, l'elaborazione di una progettualità in piena coerenza sia con l'Atto d'indirizzo sia con le evidenze emerse dal RAV e, dunque, con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento, nel rispetto del Protocollo anticovid.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA E PRIMARIA-SECONDARIA 1°

Consente ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria. Stimola negli alunni della scuola primaria e secondaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli. Orienta gli alunni della scuola primaria nelle scelte educative degli anni successivi. Individua percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei due ordini di scuola. Sviluppare negli alunni di entrambi gli ordini di scuola il desiderio di

comunicare le proprie conoscenze. Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. Sostenere la motivazione all'apprendimento. Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖ **L'ALTERNATIVA C'E' E PRIMA ALFABETIZZAZIONE**

Contribuisce alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Sviluppare le competenze in italiano e educare alla multiculturalità ed ai valori della tolleranza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **I GIARDINI RACCONTANO**

In collaborazione con l'Archeoclub di Nola e il Museo Diocesano di Nola, mira a sensibilizzare i giovanissimi sui temi del territorio, della cultura e della storia con l'intento di disegnare un progetto educativo organico e rendere efficace la collaborazione tra le scuole e gli enti culturali del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla lettura e promozione del territorio nei suoi valori storici, monumentali e di vissuto cittadino per crescere adulti capaci di essere cittadini attivi e con una identità consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **RACCONTIAMOCI : FAVOLE, FIABE E STORIE**

Sviluppare la socializzazione e promuovere le relazioni positive con coetanei ed adulti

Obiettivi formativi e competenze attese

Conquistare l'autonomia per maturare capacità di azione con realtà nuove, gestendo le emozioni ed accrescendo l'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CI SALUTIAMO CANTANDO**

Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo della personalità degli alunni attraverso tutte le forme espressive-linguistiche-comunicazionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Fotografico
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica

- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ **LEGGI-AMO " SIAMO TUTTI WONDER"**

Mettere in atto comportamenti positivi nel rispetto delle diversità

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"NESSUNO SI SALVA DA SOLO"**

Promuovere il rispetto delle diversità

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare comportamenti corretti verso se stessi e gli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **COSTITUZIONE: "CITTADINI" SI DIVENTA**

Avvicinare i bambini al mondo della legalità

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere azione finalizzate all'Educazione alla pace, alla Cittadinanza attiva, alla legalità, al benessere personale e allo sviluppo sostenibile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GLI AMICI DEL CUORE**

L'esperienza gioiosa dello stare insieme per giungere alla scoperta del valore dell'amicizia

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire le condizioni più adeguate per aprirsi con fiducia all'altro.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **INSIEME PER STAR BENE**

Stimolare i bambini a diventare cittadini responsabili, attivi e consapevoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la conoscenza di sè e degli altri, dell'ambiente, dei diritti e dei doveri, della

ecosostenibilità e della legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

E' rivolta al personale docente e agli alunni del Circolo per implementare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Per la DDI e per le riunioni collegiali si continuerà ad utilizzare la piattaforma Gsuite.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Raccolta e informatizzazione dei dati sulle risorse professionali dei docenti per la costruzione del loro portfolio e la definizione di piani di aggiornamento individuali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

E' rivolto agli assistenti amministrativi e al DSGA ed è finalizzato al miglioramento delle prestazioni nel campo delle procedure telematiche come: fatturazione e pagamenti elettronici; procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi); estensione alla formazione professionale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

E' rivolto a tutti gli alunni del circolo e mira allo sviluppo del pensiero logico-computazionale.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Creazione di un ambiente di apprendimento multimediale e collettivo in cui l'utente ha la

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

possibilità di sfruttare la ricchezza di dati, informazioni, idee e punti di vista legati alla dimensione interattiva del software sociale per poi rielaborarli attraverso i propri strumenti e le strategie di apprendimento individuali.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il percorso è rivolto ai docenti affinché attuino nuove forme di didattica laboratoriale volta all'inclusione e all'innovazione per lo sviluppo di una cittadinanza attiva.

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

E' rivolto a tutto il personale con l'intento di monitorare i processi di miglioramento messi in atto in riferimento al PDM e coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NOLA II VIA VARIANTE - NAAA153018

NOLA II CICCONE - NAAA15303A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia si basa principalmente sull'osservazione sistematica in ingresso, in itinere e in uscita dello sviluppo della sfera emotiva e relazionale, della partecipazione e del riconoscimento del sé e dell'altro.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

SFERA delle RELAZIONI. Si relaziona positivamente con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola. Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni. Sa collaborare con i compagni e con l'adulto. Ha rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture. Ha cura della propria persona. Ha rispetto delle regole convenute.

PARTECIPAZIONE. Partecipa attivamente alla vita del gruppo. Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro. Propone idee per la gestione di attività e giochi. Rispetta il proprio turno. Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco.

RESPONSABILITÀ e AUTOCONSAPEVOLEZZA. Si assume i propri doveri e li svolge con attenzione, cura e puntualità. Ha cura di sé e degli altri. E' responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: Valutazione ED. CIVICA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NOLA 2 - SANSEVERINO - NAEE15300C

NOLA 2 - CICCONE - NAEE15301D

NOLA 2 - CERCHIO D' ORO - NAEE15303G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni della scuola primaria si basa sulla valorizzazione della persona e del sue potenzialità in quanto evidenzia le risorse, le vocazioni innate, i

progressi raggiunti e aiuta l'alunno a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica, di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; la valutazione è pertanto coerente con l'offerta formativa dell'Istituzioni scolastica, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curricolo. Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione diagnostica valuta le competenze in ingresso degli alunni e viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso oggettive mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente: 1. la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi. 2. La comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione: 1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; 2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale; 3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; 4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; 5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La Valutazione formativa si compie in itinere per rilevare come gli alunni

recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere, più che ai criteri della validità e della attendibilità, al criterio dell'utilità. Cioè, la valutazione formativa deve essere utile ad "aggiustare il tiro", ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Essa valuta tre aspetti. L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive; l'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico; la partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, invece, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feedback sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.

Il protocollo di valutazione, elaborato dal collegio dei docenti, racchiude, quindi, tutte le modalità attraverso le quali essa viene effettuata. Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La definizione di un quadro diagnostico (prove d'ingresso), quanto più puntuale e affidabile, costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento, sia a livello di scuola dell'infanzia che primaria, definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza trasversali da raggiungere progressivamente.

Si promuove, pertanto, un processo di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento.

La ridefinizione dell'atto valutativo, quindi, implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola fa della valutazione un percorso che guarda soprattutto alla modalità con cui si svolge il processo di apprendimento; essa rappresenta, quindi, uno strumento atto ad innalzare la qualità del vivere scolastico, improntato in un'ottica formativa, ed è supporto alla persona e ai processi di insegnamento. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive svolte per classi parallele, delle esercitazioni e libere elaborazioni, anche dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun allievo rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale raggiunta. Si valutano, altresì, le competenze chiave di cittadinanza trasversali intese in maniera armonica con i saperi disciplinari: imparare ad imparare; saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio; saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione; progettare; saper comunicare; partecipare alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni. Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni Bes per i quali si predispongono Piani didattici Personalizzati con strumenti di verifica ad hoc. Per quanto concerne gli alunni non italiani la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e alle attitudini.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento:

- avanzato;
- .intermedio;
- .base;
- .in via di prima acquisizione

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico;

tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo quindi collegata all'attività presentata (nota o non nota)

le risorse mobilitate per portare a termine il compito
la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli di apprendimento saranno quindi così definiti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per ogni disciplina verranno individuati, per classi parallele ed in riferimento ai nuclei fondanti di ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento. Gli alunni, quindi, verranno valutati attraverso l'attribuzione di uno dei quattro livelli ad ogni singolo obiettivo contenuto nel documento di valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative perché la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1.)

La certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria, per gli alunni

in uscita dalla classe quinta, è sempre rapportata ai quattro livelli di sviluppo delle competenze di Educazione Civica e di Cittadinanza attiva

Per quanto riguarda i singoli prodotti che fanno parte della pratica quotidiana, e i compiti di realtà previsti a conclusione delle UDA quadrimestrali, sono predisposte, a livello collegiale, griglie di osservazione sul raggiungimento delle competenze trasversali e dei processi di autonomia e spirito di iniziativa messi in campo dall'alunno durante il compito significativo.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE FORMATIVA OK (1).pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 62/17, la valutazione del comportamento per gli alunni della scuola primaria è confermata con giudizio sintetico o analitico che evidenzia il raggiungimento delle competenze sociali e di cittadinanza attiva. Per essa i docenti effettuano una valutazione basata su i quattro livelli di sviluppo delle competenze (iniziale-base-intermedio-avanzato) secondo le indicazioni europee e nazionali contenute nel D.M. 742/17, considerando i seguenti aspetti: interesse e spirito di iniziativa, motivazione ad apprendere, adeguamento alle regole, capacità di adattamento al cambiamento, partecipazione democratica e autoconsapevolezza.

INDICATORI e DESCRITTORI per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

AVANZATO: Stabilisce rapporti costruttivi e stimolanti con compagni ed insegnanti ed è sempre disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene sempre un atteggiamento adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia notevole interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione costante e spiccato senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato. Mostra piena autoconsapevolezza e pieno possesso delle competenze sociali e di imprenditorialità.

INTERMEDIO: Stabilisce rapporti sereni e positivi con compagni ed insegnanti ed è disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene generalmente un atteggiamento adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione e senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato. Mostra autoconsapevolezza e possesso delle competenze sociali e di imprenditorialità.

BASE: Tende a stabilire rapporti positivi all'interno del gruppo e con le insegnanti. Riconosce ed accetta la necessità di regole di comportamento ma non sempre le rispetta. L'interesse e la curiosità per le proposte didattiche sono discontinui. L'attenzione e il senso di responsabilità non sempre sono adeguati alle richieste scolastiche. Va guidato nei processi di autoconsapevolezza.

INIZIALE: Non sempre riesce a instaurare e mantenere rapporti positivi con i compagni e con le insegnanti. Spesso non rispetta le regole di comportamento e per questo ha bisogno di essere richiamato ad un maggior autocontrollo. Frequentemente va sollecitato ad un maggior impegno e concentrazione nello svolgimento del lavoro assegnato.

Il mancato raggiungimento del livello base di competenze sociali, laddove evidenziato da sistematiche osservazioni e dati misurabili determina una valutazione non sufficiente.

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole del vivere civile. Rifiuta di relazionarsi con gli adulti e i pari. L'impegno e la partecipazione non sono adeguati alle potenzialità espresse. Ha scarsa consapevolezza di sé e degli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita collegialmente in sede di scrutinio e deriva da sistematiche osservazioni, dai risultati delle diverse prove e compiti di realtà, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche, il raggiungimento del grado di autonomia e competenze sociali.

Ai sensi del dlgs 62/17, l'ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria può essere deliberata anche in presenza di una o più insufficienze. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionale e debitamente motivati.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di livelli di competenza, illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

ALLEGATI: PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella nostra scuola, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un docente coordinatore che avrà cura di favorire il lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse. Appare opportuno suggerire

che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

dopo aver acquisito dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

ALLEGATI: tabella di valutazione ed civica (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, in grado di supportare le strategie inclusive, con particolare riferimento alle tecnologie digitali e allo sviluppo e potenziamento delle competenze motorie. Nella sede centrale l'accesso ai diversamente abili con problemi fisici è garantita solo al piano terra. La scuola ha aderito a progetti sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con un'alta ricaduta sul lavoro d'aula. Generalmente gli alunni stranieri presenti nella nostra Istituzione scolastica hanno competenze linguistiche di base della lingua italiana che permettono loro di partecipare alle attività didattiche. Percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e una programmazione personalizzata sono predisposti per incrementare i livelli di apprendimento di tutti. In aumento le richieste di PDP per alunni con DSA certificati e BES.

È stato adottato un protocollo d'Istituto per lo screening precoce dei disturbi evolutivi per la scuola dell'infanzia e delle difficoltà di apprendimento per la scuola primaria. Esso si delinea come un protocollo osservativo con una duplice finalità: valutare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento; fornire elementi oggettivi per l'eventuale individuazione di difficoltà di apprendimento e la successiva progettazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico, il protocollo si compone di:

- Schede osservative dei comportamenti per la scuola dell'infanzia (*IPDA*).
- *Test delle 16 parole di Giacomo Stella* per la classe prima della scuola primaria per verificare la prima acquisizione della fase alfabetica e l'inizio di quella ortografica dal punto di vista fonologico trascurando tutte le regole ortografiche.
- *Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza ortografica* (Tressoldi, Cornoldi), dalla prima alla quinta classe, per verificare eventuali difficoltà ortografiche.
- *Prove MT* per la valutazione delle abilità di lettura.
- *Test AC-MT (Test Abilità di Calcolo Metacognizione)* 6-11 anni della Erickson, test di valutazione delle abilità di calcolo.

Punti di debolezza

La sede centrale presenta un alto numero di barriere architettoniche al punto da impedire l'accesso agli alunni disabili motori. In tutte le classi si registrano, fisiologicamente, casi di alunni con difficoltà di inserimento e di apprendimento. L'esiguo numero di ore in contemporaneità dei docenti rende più complessa

l'attuazione di una sistematica azione didattica personalizzata.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli studenti in difficoltà di apprendimento la scuola realizza, in tutte le classi, interventi finalizzati al raggiungimento delle competenze essenziali attraverso: gruppi di livello; competizioni all'interno delle classi; giornate dedicate al recupero e al potenziamento; progetti in orario curricolare. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono attivati, in tutte le classi, interventi analoghi finalizzati al potenziamento delle competenze. Sono stati attivati laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento delle abilità trasversali in due periodi dell'anno, da ottobre a dicembre e da marzo a maggio.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio economico deprivato e/o da casa famiglia. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà vengono effettuati a livello di team classe in maniera collegiale. Gli interventi che la scuola realizza, sia per tali alunni che per quelli con attitudini particolari, andrebbero rafforzati, resi sistematici e realizzati in tempi più distesi. I laboratori attivati avrebbero una ricaduta maggiore qualora si disponesse di un organico dell'autonomia più ampio e stabile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO. Il Piano Educativo Individualizzato è uno strumento di lavoro introdotto nelle scuole dal C.S.A. ai sensi dell'art.12 della L.104/92; esso costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno diversamente abile. Ciascun P.E.I. quindi avrà una propria strutturazione sia organizzativa che didattico-educativa. E' prevista per la modalità di verifica e valutazione dei singoli percorsi la seguente scansione: 1) iniziale: entro novembre (verifiche d'ingresso); 2) in itinere: entro marzo; 3) finale: entro giugno. Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.H. elabora delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore dei diversamente abili: esse costituiscono, altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli P.E.I. Per gli alunni diversamente abili particolarmente gravi, il G.L.H. ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle aree Socio-Affettiva, Motorio-Prassica e Neuropsicologica che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, nonché la possibilità di effettuare incursioni in altri ambiti disciplinari. I contenuti potranno essere differenziati rispetto a quelli della classe, semplificati e/o opportunamente ridotti in base alle capacità attentive ed alle difficoltà di apprendimento; anche le richieste saranno adeguate alle capacità dell'alunno. La metodologia di lavoro prevede interventi individualizzati e attività condotte per piccoli gruppi. Sono previsti momenti di raccordo con la programmazione di classe, laddove se ne presenti la possibilità, adeguando attività e contenuti di alcune discipline al ritmo apprenditivo, alle abilità e all'interesse dell'alunno. Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni. Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe atti a consentire, nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o "informatiche") in spazi più idonei (palestra - sala informatica); nel caso di alunni con gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifica mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva del processo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglie, docenti di classe e di sostegno, specialisti Als e di centri convenzionati, Educatori professionali e Assistenti alla comunicazione, dirigente scolastico, personale ata.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La famiglia è al centro del processo di crescita pianificato per l'alunno, dei livelli di inclusione attivati e delle definizioni degli obiettivi educativi individualizzati. La comunicazione è costante e proficua in merito a esigenze, problematiche emergenti e benessere condiviso.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con specialisti Educ. Professionali e Ass. Comunic.	Condivisione di strategie educative e di inclusione in aula;
---	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni con disabilità e degli alunni BES per i quali si predispongono Piani didattici Personalizzati con strumenti di verifica ad hoc. Strettamente connessa alla valutazione degli alunni stranieri e dei BES/DSA, si pone la definizione di un'adeguata programmazione dell'azione didattica come previsto dalla normativa vigente. L'adattamento della programmazione si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di un Piano Didattico Personalizzato (di seguito PDP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno. La durata dell'adozione del PDP è personale, varia in base ai progressi dell'allievo, tuttavia in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP è un punto di riferimento e viene redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline, contemplando all'occorrenza strumenti compensativi e misure dispensative. Adattare i programmi d'insegnamento, in particolare per gli alunni stranieri e DSA, può prevedere l'essenzialità dei contenuti curricolari; l'integrazione degli insegnamenti di discipline con attività laboratoriale; l'integrazione o riduzione di unità di apprendimento; l'utilizzo di specifiche metodologie e strumenti compensativi; l'utilizzo di misure dispensative per il raggiungimento ottimale delle competenze sociali e di inclusione. Quando si valuta un alunno straniero

è importante conoscere e considerare, se possibile la storia scolastica precedente: gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Occorre tenere conto, inoltre, dei seguenti elementi: la situazione in ingresso relativa all'uso e alla conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento. Una valutazione formativa comporta dunque il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno, la progressione e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La realizzazione della continuità è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgono gli insegnanti delle scuole di base per attività di coordinamento dei curricoli e di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, in particolare riferimento agli anni-ponte; organizzazione di progetti e attività comuni che prevedano forme di collaborazione. Forme di comunicazione e informazione tra le scuole e tra queste e il territorio sono programmati per elaborare criteri per la formazione delle classi e per documentare il percorso formativo dell'alunno. Nella nostra scuola la Funzione strumentale preposta alla continuità, coadiuvata da tutte le insegnanti di sezione e di classe, si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I grado ed educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sulla costruzione di un curriculum in verticale sulla base di abilità trasversali e conoscenze generali comuni per elaborare un progetto accoglienza. Per gli alunni disabili in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo sono predisposti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola volti alla presentazione clinica del soggetto; alla presa visione dei documenti elaborati in uscita; per fornire iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo.

❖ APPROFONDIMENTO

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo

l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge 104/92, il DPCM del 23 febbraio del 2006 n° 185 e le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili del 2009, raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo di orientare e migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità, sollecitando le scuole ad adottare precisi progetti, azioni e iniziative a più livelli con il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la corresponsabilità in una dimensione di rete fra tutti i soggetti coinvolti nel processo.

INTERVENTI EDUCATIVI DIDATTICI D'ISTITUTO

1) ACCOGLIERE:

Primo obiettivo è l'inclusione, l'accoglienza e la partecipazione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo-classe, attraverso lo sviluppo di positive relazioni socio-affettive. L'alunno è inserito nella classe e partecipa con i suoi compagni alle attività didattiche. Gli interventi educativi didattici essenziali per un efficace processo

di integrazione e inclusione dell'alunno vengono realizzate:

- garantendo il diritto di frequenza;
- creando un clima sereno e di collaborazione all'interno della scuola;
- favorendo lo sviluppo di buone relazioni fra pari e con gli adulti;
- valorizzando l'identità di ciascuno;
- promuovendo il lavoro di gruppo, il tutoring e la cooperazione creando una rete di supporto e di presa in carico delle esigenze educative e formative dell'alunno.

2) PERSONALIZZARE L'APPRENDIMENTO

Secondariamente l'equipe pedagogica, il personale sanitario e con la collaborazione della famiglia sviluppano un percorso di insegnamento e di apprendimento personalizzato. Partendo dalle esigenze formative e dal livello raggiunto, si condivide un piano educativo personalizzato volto a sviluppare e potenziare le capacità e gli apprendimenti fondamentali, al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione alla vita di classe e scolastica.

Strumento fondamentale per l'attuazione degli interventi educativi e didattici efficaci e condivisi è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che raccoglie:

- *Profilo Dinamico Funzionale (PDF)*: è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo all'inizio dell'anno scolastico che definisce la situazione di partenza dell'alunno e indica gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e consente la formulazione del PEP;
- *Piano Educativo Personalizzato (PEP)*: è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo che definisce la programmazione disciplinare, le azioni, gli interventi e la metodologia condivisa.

3) COLLABORARE: figure e gruppi di lavoro

Funzione Strumentale sull'Integrazione e il sostegno. Il Collegio dei Docenti ha approvato la Funzione Strumentale sull'Integrazione e il Sostegno quale garante dell'attuazione, sviluppo e coordinamento dei progetti per l'integrazione di tutti gli alunni con certificazione.

L'equipe pedagogica di classe. E' formata da tutti gli insegnanti e gli educatori che

operano nella classe che accoglie l'alunno diversamente abile. In essa l'insegnante di sostegno è risorsa indispensabile per la realizzazione piena sia del percorso educativo individualizzato dell'alunno con disabilità sia della programmazione di classe. L'insegnante di sostegno, infatti, non è l'insegnante speciale del bambino: collabora e partecipa alla progettazione, attuazione e verifica della programmazione di classe insieme agli insegnanti di classe.

4) PRESIDARE con GLI e GLHO

A garanzia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sono istituiti nella nostra scuola i seguenti organi:

- **Gruppo di Lavoro sull'Handicap d'Istituto (GLHI):** costituito da rappresentanti della scuola, delle famiglie e della componente sanitaria, il gruppo ha lo scopo di supportare, verificare e garantire l'attuazione delle iniziative d'istituto per il pieno e attivo esercizio del diritto all'educazione e istruzione per gli alunni con disabilità (L.104/92).
- **Gruppo di lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO):** per ogni singolo alunno sono previsti gruppi di lavoro operativi periodici per la verifica degli effetti dei diversi interventi educativi personalizzati condivisi. Tali gruppi sono costituiti da rappresentanti della scuola, genitori e operatori sanitari che hanno incarico l'alunno.

5) RACCORDARE: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Si prevedono incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia per conoscere il percorso formativo dell'alunno, l'andamento e i risultati ottenuti.

Per l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, l'equipe pedagogia cura il passaggio delle informazioni ai colleghi che accoglieranno il ragazzo. Secondo quanto previsto dalla C.M. 1/188 è possibile attuare un "progetto di accompagnamento" in collaborazione con le insegnanti del nuovo ordine di scuola per il primo periodo dell'anno scolastico successivo.

PERCORSI INCLUSIVI in caso di DDI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non

lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e percorsi significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre ad essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è un'importante risorsa umana della sezione/della classe e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo o individualmente. Contemporaneamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. L'Istituto si è attivato, già dallo scorso anno, per fornire supporto digitale agli alunni e alle famiglie in difficoltà sociali, linguistiche ed economiche. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità la sospensione dell'attività didattica in presenza non deve interrompere il processo di inclusione, i docenti di sostegno mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Per gli alunni con disabilità, punto di riferimento dei docenti di sostegno, in sinergia con i docenti curricolari, continua ad essere il Piano educativo individualizzato.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Legge 170/2012 "*Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento*" ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento denominati "DSA" che, anche quando si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie/deficit, possono costituire una limitazione non indifferente per alcune attività della vita quotidiana.

Tale legge, unitamente al successivo D.M. 5669/2011, e le allegate "*Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento*", si pone la finalità di tutelare il diritto all'istruzione degli alunni con DSA promuovendo il loro successo scolastico attraverso:

In ossequio alla normativa di riferimento, la nostra scuola promuove il successo formativo degli alunni con DSA attraverso:

1) la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un **Piano didattico personalizzato (PDP)** nel quale, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA nonché in raccordo con la famiglia che fornisce eventualmente osservazioni su esperienze sviluppate dall'alunno autonomamente o in percorsi extrascolastici, sono articolati gli obiettivi compresi nelle indicazioni nazionali curricolari e sono esplicitate/formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate: le proposte di insegnamento tengono conto delle abilità possedute dall'alunno e sono strutturate in modo da potenziare anche le funzioni non coinvolte nel disturbo;

2) l'utilizzo di strumenti compensativi cioè di strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Tali strumenti sollevano l'alunno con DSA da una prestazione difficoltosa a causa del disturbo, ma non gli facilitano il compito dal punto di vista cognitivo e sono impiegati curando l'acquisizione, da parte dell'alunno, delle competenze per un loro efficiente utilizzo;

3) l'adozione di misure dispensative cioè di interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose a causa del disturbo e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione di tali misure non riduce il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel PDP, ma ha la finalità di evitare situazioni di affaticamento/disagio degli alunni nei compiti coinvolti nel disturbo: al fine di non creare percorsi facilitati che non mirano al successo formativo dell'alunno, l'adozione di tali misure viene valutata dai docenti sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e in modo da non differenziare, negli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno;

4) la coerenza della valutazione periodica e finale con gli interventi pedagogico-didattici attuati: le modalità valutative adottate (tempi, modalità di strutturazione delle prove, attenzione riservata alla padronanza dei contenuti disciplinari e non agli aspetti legati all'abilità deficitaria) consentono all'alunno con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto;

5) la formazione specifica dei docenti: nell'a.s. 2011/2012, tutti i docenti della scuola sono stati formati con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- normativa di riferimento;
- interventi didattici e approcci educativi;

- gestione della classe in presenza di alunni con DSA;
- indicazioni ed esercitazioni concernenti le misure educative e didattiche.

-

ALUNNI STRANIERI

Il processo migratorio ha portato anche nella nostra scuola un discreto numero di alunni stranieri in entrambi i plessi dell'Istituto e ha reso evidente la necessità di progettare un piano globale di accoglienza e di inserimento di questi bambini al fine di favorirne l'integrazione a partire dai loro bisogni reali. Senza negare le difficoltà insite nel processo di integrazione degli alunni stranieri ci sembra indispensabile coglierne le potenzialità educative: la presenza di situazioni di natura multiculturale e pluriethnica può, infatti, essere utilizzata come occasione di arricchimento e maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione e lo scambio, da un lato, e sull'accettazione delle diversità dell'altro.

La nostra scuola si riconosce come luogo di accoglienza, di confronto, d'integrazione al fine di promuovere pari opportunità e uguale dignità come stabilito dall'art. 3 della Costituzione. Un luogo dove la diversità è vissuta come fonte di arricchimento: non un elemento da tollerare (concezione negativa), ma un bene da tutelare (concezione positiva).

L'aspetto sul quale cerchiamo di porre maggiore attenzione è il valore etico dell'educare all'intercultura. Riteniamo infatti che le competenze interculturali debbano mettere radici nei livelli profondi della personalità dei bambini per potersi tradurre in comportamenti coerenti con un concetto di cittadinanza che sempre più tenderà ad assumere una connotazione planetaria. Perché la nostra strategia di intervento sia pienamente efficace è particolarmente importante il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

Ai sensi della normativa vigente, rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno nella classe secondo l'età anagrafica.

In casi del tutto eccezionali, su proposta della Commissione e sentita la famiglia, possono essere disposti slittamenti di un anno su classe inferiore in relazione ai benefici che tali slittamenti potrebbero apportare.

E' compito della Scuola:

Organizzare l'inserimento dei nuovi alunni perché avvenga in modo controllato e consapevole

Contenere i disagi degli alunni stranieri a contatto con la nuova realtà

Supportare le oggettive difficoltà dei docenti

Favorire le relazioni con le famiglie straniere creando un clima d'incontro e di scambio utilizzando anche le risorse presenti sul territorio (mediatori linguistici)

Sviluppare una mentalità aperta e multiculturale da parte degli alunni italiani e dei docenti.

E' compito degli insegnanti di classe:

Prendere visione di tutti i dati e le informazioni trasmesse dalla Commissione

Preparare l'accoglienza dei nuovi bambini coinvolgendo gli alunni

Stendere il piano d'intervento didattico generale

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Lo stile educativo della nostra Istituzione scolastica è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori, piena espressione di un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco.

La famiglia, infatti, entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- * formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia
- * valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- * individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
- * fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- * consigli di interclasse e intersezione
- * momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto
- * colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- * colloqui individuali bimestrali e/o su richiesta delle famiglie o dei docenti
- * momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di classe; nota informativa quadrimestrale; schede di valutazione).

ALLEGATI:

PROGRAMMAZIONE VERTICALE PERSONALIZZATA GRUPPO H.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19.

È di estrema importanza fornire sicurezza ai nostri studenti affinché non si sentano

solì e smarriti. Didattica a distanza non significa replicare la didattica in presenza e mai la didattica a distanza potrà sostituire quella in presenza.

Il percorso di un docente per mettere in atto un uso sensato delle nuove tecnologie è lungo, complesso e graduale e richiede desiderio di rinnovamento, capacità di adattamento, attitudine alla scoperta continua, formazione e autoformazione.

Nell'emergenza tutti noi siamo stati chiamati a "ricostruire" con modalità diverse quel meraviglioso rapporto che lega docenti e studenti, improvvisamente lacerato dalle distanze.

La nuova metodologia, anche se non scelta e poco conosciuta, può però rappresentare un momento per scoprire validi processi di insegnamento-apprendimento.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° Collaboratore Funzioni gestionali-organizzative Scopo: Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento dell'attività svolta nell'Istituto in relazione alle funzioni gestionali--organizzative, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica. Funzioni gestionali-didattiche Scopo: Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento dell'attività svolta nell'Istituto relazione alle funzioni gestionali-didattiche, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica. 2° Collaboratore Funzioni gestionali-organizzative Scopo: Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento dell'attività svolta nell'Istituto in relazione alle funzioni gestionali-organizzative, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica. Funzioni gestionali-didattiche Scopo: Collaborare</p>	2
----------------------	---	---



	con il Dirigente Scolastico per il buon andamento dell'attività svolta nell'Istituto relazione alle funzioni gestionali-didattiche, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni di attribuzione dei processi di autovalutazione dell' istituzione scolastica, della Compilazione del RAV e programmazione del PDM	11
Funzione strumentale	F.S. 1 GESTIONE PTOF: Curricolo verticale, progettazione UDA e compiti di realtà. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: Valutazione degli apprendimenti. Preparazione e raccolta prove strutturate alunni, criteri giudizio descrittivo. Aggiornamento RAV. F.S.2 SOSTEGNO AI DOCENTI : formazione e multimedialità supporto per la familiarizzazione con gli strumenti informatici, realizzazione di percorsi formativi, condivisione di metodologie innovative e materiali didattici comuni. AUTOANALISI D'ISTITUTO. Raccolta prove strutturate alunni, aggiornamento RAV e monitoraggio PDM, analisi con grafici e percentuali. F.S.3 SOSTEGNO AGLI ALUNNI : disabilità ed inclusione orientamento in ingresso e supporto ai processi di continuità, supporto BES/DSA e H, relazione con le famiglie e ASL.	4
Responsabile di plesso	Collaborare con il DS per il buon andamento dell'attività svolta nel plesso, in relazione alle funzioni gestionali-organizzative e alle funzioni gestionali didattiche.	3



Animatore digitale	1. Formazione interna rivolta al personale ATA e docenti. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica. 3. Creazione di soluzioni innovative.	1
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">□ Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica;□ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;□ Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostegno alle azioni messe in campo in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;□ Socializzare le attività agli Organi Collegiali;□ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;□ favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata";□ facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;□ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;□ Partecipare ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR.	1
DOCENTI COORDINATORI INTERCLASSE /	Collaborare con il Dirigente Scolastico per un buon ed efficace andamento dell'attività didattica per classi parallele, di	6



INTERSEZIONE	coordinamento dei consigli di interclasse/intersezione, e nella cura delle relazioni e dell'area comunicativa, con delega per i rapporti scuola-famiglia. Scambiare informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti delle classi parallele; Raccordarsi con la FS PTOF e la FS Orientamento e Supporto agli alunni, per tutto ciò che attiene le specifiche esigenze degli allievi della/e classe/i o sezioni in merito alle eccellenze o a eventuali situazioni di disagio che richiedano la progettazione di PDP, e l'inserimento degli stessi nelle attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento.	
REFERENTE COVID D'ISTITUTO	Il referente scolastico COVID-19 (o in sua assenza il sostituto) svolgerà un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. • Nel caso di assenze in una classe deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. • In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della	1



	<p>classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.</p>	
<p>REFERENTE BULLISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno, • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - • Partecipazione ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>L'art. 53 del CCNL 29/11/2007 attribuisce al Direttore SGA, sulla base della direttiva del Dirigente scolastico, la competenza a presentare all'inizio dell'anno scolastico la</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	proposta del piano delle attività del personale ATA dopo aver ascoltato lo stesso personale, in considerazione del Piano triennale dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'istituto e sentito il personale ATA.
Ufficio protocollo	AREA PROTOCOLLO Protocollo elettronico – registrazione, smistamento e archiviazione della corrispondenza • Gestione albo della scuola. Trasmissione circolari interne. • Rapporti con il Comune e richieste interventi tecnici • Convocazione organi collegiali ed adempimenti relativi alle elezioni degli organi collegiali • Convocazioni RSU • Gestione materiale di pulizia, tenuta registro carico e scarico e consegna ai coll. Scol • Gestione e organizzazione viaggi d'istruzione • Archiviazione atti
Ufficio acquisti	AREA CONTABILE E PATRIMONIALE: • Gestione acquisti (CIG-DURC-TRACC) e supporto attività negoziale • Rapporti con fornitori e albo fornitori • Importazione fatture elettroniche e tenuta relativo registro • Supporto DSGA
Ufficio per la didattica	AREA ALUNNI • Gestione statistiche • Organici alunni • Iscrizioni alunni scuola dell'infanzia • Iscrizioni on line alunni scuola primaria • Libri di testo e cedole librerie • Pratiche assicurazione infortuni alunni con tenuta del registro degli infortuni • Fascicoli documenti alunni • Informazione utenza interna ed esterna • Adempimenti relativi alle vaccinazioni • Pratiche alunni H • Richiesta e trasmissione documenti • Gestione corrispondenza con le famiglie • Gestione pagelle, tabelloni scrutini • Supporto INVALSI
Ufficio per il personale A.T.D.	AREA GESTIONE DEL PERSONALE: • Gestione del personale al SIDI e con uso software argo • Inserimento ed emissione contratti lavoro al SIDI • Assunzioni in servizio e controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione • Tenuta e cura fascicoli personale docente ed ata e dello stato del



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale • Emissione decreti relativi al personale e tenuta relativo registro • Trasferimenti, assegnazioni provvisorie • TFR • Pratiche pensioni • Trasmissione/richiesta notizie amministrative e documenti • Procedure relative alle convocazione ed attribuzione delle supplenze brevi, stipula dei relativi contratti e procedure connesse (comunicazioni all'ufficio territoriale per l'impiego) • Inserimento servizi e assenze supplenti brevi al SIDI e nel software argo di gestione del personale • Certificati servizio • Cura ed aggiornamento graduatorie supplenze • Comunicazioni telematiche assenze personale al SIDI e assenze.net – sciopnet • Statistiche relative al personale • Pratiche assicurazione infortuni personale con tenuta del registro degli infortuni • Pratiche varie personale (piccolo prestito, riscatti ecc) • Compilazione graduatorie interne d'istituto • Fonogrammi e tenuta del relativo registro • Visite fiscali • Tenuta, controllo ed aggiornamento del registro firma ATA • Inserimento straordinari e permessi brevi del personale ATA nel software argo con determinazione dei debiti e crediti orari relativi al servizio prestato • Contratti con esperti esterni e relativi adempimenti • Controllo partecipazioni assemblee sindacali e raggiungimento monte orario • Controllo e comunicazioni telematiche personale aderente agli scioperi e Rilevazione scioperi Sidi • Ricostruzioni di Carriera</p>
<p>orario di ricevimento</p>	<p>ORARI DI RICEVIMENTO ORARI DI RICEVIMENTO II ricevimento del pubblico si effettua, in orario antimeridiano nei giorni dispari (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 10.00 alle 13.00 e in orario pomeridiano nei giorni dispari (martedì e giovedì) dalle 14.30 alle 16.30, al front desk situato nel cortile della scuola. Il Personale amministrativo ha cura di organizzare il proprio lavoro giornaliero tenendo conto dell'orario di apertura al pubblico e svolgendo le</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	attività che richiedono maggiore concentrazione e impegno al di fuori dell'orario di apertura al pubblico. I rapporti con l'utenza, sia telefonica sia di sportello, sono sempre cortesi ed educati e le risposte il più possibile chiare ed esaustive ma, al tempo stesso, concise. Eventuali dinieghi saranno motivati ed esposti con la cortesia necessaria ai richiedenti.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Portale argo](#)
 Modulistica da sito scolastico
www.cdnolasanseverino.edu.it

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ APPROFONDIRE L'USO DELLA PIATTAFORMA GUTE

Approfondire l'uso della piattaforma e di tutte le sue potenzialità per permettere una DAD efficace ed efficiente che consenta ai docenti di mettere in atto un valido processo di insegnamento.apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **APPROFONDIRE GOOGLE APPS**

Uso di Google Moduli e Drive, con i quali è possibile la condivisione dei file e il lavoro cooperativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **APPROFONDIRE SOFTWARE PER LA PREPARAZIONE DI QUESTIONARI**

Utilizzo di GOOGLE MODULI, all'interno della piattaforma GSUITE per la creazione di questionari di verifica oggettivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA DIDATTICA MULTIMEDIALE**

Uso degli strumenti compensativi per una didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche • Peer to peer

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte❖ **INFORMATIVA SICUREZZA**

Informativa annuale DL 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SU EDUCAZIONE CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento di educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 19

Approfondimento

**PIANO DI FORMAZIONE DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO DI NOLA
"M. Sanseverino"**



Quadro di riferimento

Il Piano per la Formazione dei Docenti del 2° Circolo didattico di Nola "M. Sanseverino", in attesa di nuove disposizioni, si ricollega ancora al DM 797 del 19 ottobre 2016, che fa della formazione in servizio dei docenti una delle leve strategiche per il cambiamento della scuola italiana.

La formazione del docente, nella visione del Piano nazionale, risponde al bisogno di realizzare la crescita e il miglioramento professionale secondo dei parametri innovativi chiariti nella nota n. 2915 del 2016):

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
2. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
3. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
4. l'inserimento. nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
5. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
6. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Non si tratta quindi di un adempimento formale ma di un'azione scaturita dalle necessità formative della comunità scolastica. Obiettivo primario del Piano, infatti, è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso", qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, ecc.

Il Piano per la Formazione dei docenti, dunque,

- rappresenta il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione,



l'aggiornamento e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola;

- indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi;
- consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio sistema;
- mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa promuovendo connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

Tali priorità della formazione per il prossimo triennio sono sostenute da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento.

Il Piano di Formazione della nostra Istituzione scolastica basa le sue azioni formative sulle seguenti priorità:

COMPETENZE DI SISTEMA

Ø Autonomia didattica e organizzativa:

- sensibilizzare i docenti e il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, formazione).

COMPETENZE PER UNA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Ø Valutazione e miglioramento:

- rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi per un coerente rapporto con il PdM;
- sostenere lo sviluppo della cultura della valutazione;
- progettare percorsi di formazione, anche in rete con altre scuole, sui



temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;

- progettare repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà;
- sviluppare sistemi di controllo per il monitoraggio degli esiti e dei processi organizzativi e didattici.

Ø Didattica per competenze e innovazione metodologica:

- progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita.

COMPETENZE PER 21 MO

SECOLO

Ø Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:

- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico;
- promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER).

COMPETENZE PER UNA SCUOLA

INCLUSIVA

Ø Inclusione disabilità:

- garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
- rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team di docenti;
- promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive e la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva anche da parte di tutti i docenti dei diversi consigli di classe;
- sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione a scuola in collaborazione con le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio;
- favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra



- didattica formale e metodologie di insegnamento informale;
 - promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.
- Ø Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile:
- promuovere la centralità dell'alunno e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire dai bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;
 - sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;
 - favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante come il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, le attività sportive per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA SICURA

- promuovere e la sicurezza su i luoghi di lavoro ai sensi del D.vo 81/08 mediante la formazione e aggiornamento periodico delle figure specifiche quali Preposti, Addetti Antincendio, Addetti al Pronto Soccorso, RLS.

In particolare, in coerenza con quanto delineato in precedenza e tenuto conto delle priorità, la scuola favorirà:

- la partecipazione ai corsi di formazione promossi dalla Rete ambito di appartenenza 19-NA
- per il corrente anno scolastico è stato predisposto, al momento, il corso di formazione per l'Educazione Civica
- la partecipazione a corsi erogati dalle scuole polo e finanziati attraverso Fondi PON 2014/2020

Obiettivi del Piano per la Formazione dei docenti

Il Piano per la Formazione dei Docenti della nostra Istituzione scolastica è progettato e strutturato in modo da recepire l'Atto di indirizzo del Dirigente



Scolastico e da aderire alle esigenze di miglioramento emerse nel Piano di Miglioramento, oltre che per fornire ai docenti gli strumenti utili a supportare la loro azione.

A) Nell'Atto di indirizzo viene configurato un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione e viene altresì identificato un approccio metodologico-organizzativo di tipo sistemico che:

- ponga l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization)
 - consideri la scuola come una comunità di buone pratiche,
 - consenta la condivisione delle conoscenze e competenze disponibili al suo interno, le sviluppi e le implementi rendendole patrimonio comune,
 - preveda una leadership diffusa, tale da valorizzare la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.
- In questo ampio quadro d'insieme, il Piano di Formazione dei Docenti tiene ben presenti gli obiettivi strategici di miglioramento, individuati dal medesimo Atto di indirizzo ed inseriti nel RAV come priorità, e si impegna ad agevolarne il raggiungimento.

In particolare:

- Miglioramento dei risultati scolastici per innalzare i livelli di competenza base in Italiano, Matematica e L2 e diminuire la varianza tra le classi e nelle classi;
- Sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza e di competenze trasversali per stimolare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere secondo i principi di legalità, cittadinanza



attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona al fine di:

- acquisire un metodo di studio sicuro e responsabile;
- acquisire comportamenti corretti.
- sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"

Inoltre, il presente Piano per la Formazione intende supportare i docenti nel mettere in atto proficuamente professionalità e competenze tecniche e culturali

- potenziare la didattica per competenze disciplinari, trasversali e competenze di vita (life skills) sostenendo un lavoro di ricerca-azione e la realizzazione di unità di apprendimento per competenze trasversali all'interno delle classi parallele
 - mettere in atto un sistema di valutazione equo per competenze rispettoso dell'uguaglianza di opportunità educative e formative
 - sviluppare la competenza chiave "Imparare ad imparare"
 - ridurre il fenomeno della varianza tra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti tra e nelle classi
 - ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività
 - potenziare la didattica per competenze
 - potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.
- B) In secondo luogo, il presente Piano di Formazione dei Docenti trae la sua origine dal Piano di Miglioramento, in cui sono stati individuati gli obiettivi di processo miranti a mettere in campo risorse e a produrre strumenti di progettazione e di controllo finalizzati al miglioramento progressivo della didattica. Già nel Piano di Miglioramento, infatti, è stata segnalata la necessità di conferire nuova rilevanza alla formazione dei docenti, allo scopo di costruire gruppi di lavoro in grado di progettare e realizzare UdA per competenze, valutare i risultati e monitorare i processi



attivati. In particolare, tramite il Piano per la Formazione dei Docenti si intende sostenere e agevolare il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati, potenziando la capacità gestionale della scuola soprattutto nei seguenti aspetti:

- Curricolo, progettazione e valutazione: realizzare UdA laboratoriali per una didattica che promuova e valuti competenze; costruire strumenti di valutazione e autovalutazione delle competenze.

Descrizione del Piano per la Formazione dei Docenti

In assenza di indicazioni ministeriali riguardanti la formazione docente in servizio per questo anno scolastico, l'unico riferimento resta la nota 49062/2019 con la quale sono state individuate le seguenti priorità, a carattere nazionale, per la formazione dei docenti per l'a.s. 2019/2020:

- a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
- d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);
- e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
- f) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
- g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- h) obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).



L'impossibilità di effettuare lezioni in presenza ci obbliga all'attivazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) che si trasforma in Didattica a Distanza (DAD).

Il percorso di un docente per mettere in atto un uso sensato delle nuove tecnologie è lungo, complesso e graduale e richiede desiderio di rinnovamento, capacità di adattamento,

attitudine alla scoperta continua, formazione e autoformazione.

Nell'emergenza tutti noi siamo stati chiamati a "ricostruire" con modalità diverse il rapporto che lega docenti e studenti.

La nuova metodologia, può però rappresentare un momento per scoprire validi processi di insegnamento-apprendimento.

Oltre col corso sulla sicurezza, tenutosi il 16 settembre 2020, i corsi proposti, come da delibera del collegio n° 39/5 del 29 ottobre 2020, sono:

- Integrazione alunni con diversa abilità e/o disturbi di apprendimento
- Nuove tecnologie e multimedialità
- Approfondimento di GSuite

I docenti avevano la possibilità di scegliere un massimo di due corsi.

Dall'analisi dell'indagine effettuata attraverso Google Moduli sulla piattaforma Gsuite @cdnolasanseverino.edu.it è emerso quanto segue:

- su 78 docenti hanno risposto 73 con una percentuale del 93.6%
- 20 docenti hanno scelto di poter fare due corsi di formazioni tre quelli proposti con una percentuale del 25,6 %
- 21 docenti hanno scelto **Integrazione alunni con diversa abilità e/o disturbi di apprendimento** con una percentuale del 26,9 %
- 31 docenti hanno scelto **Nuove tecnologie e multimedialità** con una



percentuale del 39,7%

- 41 docenti hanno scelto **Approfondimento di GSuite** con una percentuale del **56,6%**

Per il personale ATA è stato già espletato un corso di aggiornamento per implementare le loro competenze informatiche.

Altri corsi verranno attivati in rete con l'ambito NA 19 e/o di attivazione del MIUR.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INFORMATIVA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza DL 81/2008
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Interna RSPP